

COMUNE DI SANT'URBANO

Provincia di Padova

C.C. N. 29 del 25-06-2015

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2015.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **venticinque** del mese di **giugno** alle ore **20:40**, in questa Sede Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione.

Eseguito l'appello risulta:

SBICEGO AUGUSTO	P	DAL BELLO FEDERICO	P
ROMANATO CARMEN	P	TARGA BERTILLA	A
ZAMARCO MANUELA	P	TRIVELLATO ENZO	P
SIVIERO BERTILLA	P		

(P)resenti n. 6, (A)ssenti n. 1

E' presente al tavolo consiliare l'Assessore esterno sig. Egidio Zanovello.

Assiste il Segretario Comunale CASUMARO MORENA.

Il Presidente Signor SBICEGO AUGUSTO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto indicato.

Designati a scrutatori della votazione i Signori:

ZAMARCO MANUELA
DAL BELLO FEDERICO
TRIVELLATO ENZO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

STABILITO, con riferimento alla TARI, ai sensi dell'art. 1 commi 641 e successivi, della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii., che:

- Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- Il Comune con regolamento può prevedere riduzioni tariffarie, nel caso di:
 - a) abitazioni con unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo;
- Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche;
- Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati;
- Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
 - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
 - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
 - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
 - 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario

del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

RICHIAMATO il “Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, composto dalle componenti IMU, TASI, TARI, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21.05.2014;

DATO ATTO che con deliberazione di Consiglio Comunale **n. 28**, in data odierna, è stato approvato il piano finanziario, comprensivo della relazione contenente modalità organizzative e gestionali del servizio, per l'anno 2015;

VISTO l'ammontare complessivo dei costi comprensoriali esplicitati nel piano finanziario relativo al 2015 pari ad € 163.477,00=, suddivisi in costi fissi per un totale di € 37.500,00 = ed € 125.977,00 = per costi variabili;

VISTO l'art. 4, comma 2 del citato D.P.R. 158/1999 secondo il quale “L'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali”;

RICHIAMATI gli artt. 42, 49 e 50, del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) rispettivamente “ *DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL TRIBUTO* ” “*RIDUZIONI DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE*” e “*RIDUZIONI DELLA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE*”;

DATO ATTO che l'art. 51 del vigente regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale – Capo IV - TARI, prevede “AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER PARTICOLARI CONDIZIONI SOCIALI”;

VISTO l' allegato 1 del regolamento sopraccitato nel quale sono riportate le tipologie di utenza distinte tra, utenze domestiche e utenze non domestiche;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 21.05.2014 con la quale veniva approvata la Tariffa della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014;

VISTO il comma 159 dell'art. 1, della Legge 27/12/2006 n. 296, il quale dispone che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015, che ha differito al 30.07.2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi dal funzionario competente ex art. 49– D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella Legge 7.12.2012, n. 213;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, circa le competenze del Consiglio Comunale;

SI PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare, per l'anno 2015, la tariffa della Tassa sui Rifiuti (TARI) nelle seguenti misure:

TARIFFA QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE UTENZE DOMESTICHE		
N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA euro	QUOTA VARIABILE euro
1	0,21	46,57
2	0,25	115,65
3	0,27	148,70
4	0,29	181,75
5	0,31	239,58
6 o più	0,33	280,89

TARIFFA QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE			
N.	DESCRIZIONE TARIFFA	QUOTA FISSA euro/mq.	QUOTA VARIABILE euro/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,18	0,64
2	Campeggi, distributori carburanti	0,29	1,00
3	Stabilimenti balneari	0,23	0,79
4	Esposizioni, autosaloni	0,16	0,54
5	Alberghi con ristorante	0,48	1,67
6	Alberghi senza ristorante	0,33	1.15
7	Case di cura e riposo	0,36	1,25
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,41	1,42
9	Banche ed istituti di credito	0,21	0,73
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,40	1,40
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,55	1,90
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,26	0,90
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,42	1,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,15	0,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,20	0,69
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,76	6.07

17	Bar, caffè, pasticceria	1,32	4,56
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,64	2,20
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,56	1,93
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,21	7.60
21	Discoteche, night club	0,60	2,05

3. Di stabilire le seguenti riduzioni TARI:

RIDUZIONI TARI	
Descrizione	% di riduzione
Utenze che effettuano il compostaggio domestico (art. 49, comma 1, del regolamento per l'applicazione dell' imposta unica comunale "IUC")	20%
Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato o discontinuo complessivamente inferiore a sei mesi all'anno da soggetti non residenti (art. 49, comma 2, del regolamento per l'applicazione dell' imposta unica comunale "IUC")	30%
Fabbricati rurali ad uso abitativo occupati da coltivatori diretti o da altri soggetti che percepiscono reddito da pensione per l'attività svolta in agricoltura (art. 49, comma 3, del regolamento per l'applicazione dell' imposta unica comunale "IUC")	30%
Locali, diversi da abitazioni, e aree scoperte adibiti a uso stagionale o a un uso non continuativo, ma ricorrente, risultante da licenza o autorizzazione e che quest'ultima preveda un uso stagionale o ricorrente rispettivamente per non più di sei mesi all'anno o di 4 giorni per settimana (art. 50, comma 3, del regolamento per l'applicazione dell' imposta unica comunale "IUC")	30%
Coefficiente di riduzione di cui all'art. 50, comma 1, del vigente regolamento per l'applicazione dell' imposta unica comunale "IUC")	80%

4. Di prevedere le seguenti agevolazioni TARI a carico del Bilancio Comunale:

Agevolazioni a carico del Bilancio Comunale	
Nuclei familiari, in condizioni di disagio economico o sociale, con redditi inferiori o uguali al cd. minimo vitalizio (art. 51, comma 1, lett. a) del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC)	esente
Nuclei familiari con presenza di portatori di handicap, in possesso della certificazione con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/1992 s.m.m. (art. 51, comma 1, lett. b) del regolamento per l'applicazione dell' imposta unica comunale "IUC")	Riduzione del 30%

5. Di dare atto che gli oneri derivanti dalle agevolazioni di cui sopra a carico del Bilancio Comunale quantificabili in € 2.000,00, saranno iscritti all'intervento 1010405 – cap. 312;

6. Di stabilire che il termine per la presentazione della richiesta di agevolazione tariffaria di cui al punto 4., è fissata al 30.09.2015;

7. Di dare atto che in tal modo si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel Piano Finanziario;
8. Di dare atto che il Responsabile del tributo darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al compimento dell'iter procedurale amministrativo;
9. Di incaricare il Responsabile dell'Area Servizi Generali di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro con le modalità previste dalla vigente normativa.

=°=

Terminata la lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno da parte del **Sindaco-Presidente** viene dichiarata aperta la discussione.

Interviene il consigliere Bertilla Siviero per chiedere se le quote fisse delle utenze non domestiche siano fissate per legge o dal Comune.

Risponde il Sindaco che la legge stabilisce un minimo e un massimo entro il quale poi le fissa il Comune.

Il consigliere Siviero rileva l'iniquità di una minore tariffa a carico delle banche rispetto agli uffici in genere.

Interviene il segretario comunale, dott.ssa Morena Casumaro, per puntualizzare che la legge stabilisce, oltre al range minimo/massimo, anche la suddivisione nelle diverse categorie.

Non avendo altri consiglieri chiesto di intervenire, il **Sindaco-Presidente** mette ai voti la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra articolata;

UDITI gli interventi come sinteticamente sopra riportati nel rispetto dell'art. 55 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO degli allegati pareri espressi dal competente funzionario responsabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10.10.12, n.174, convertito in Legge 7.12.12 n. 213;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

VISTO l'art. 42 del D.L. 18 agosto 2000 n. 267, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

Con voti espressi per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 6, votanti n. 4, astenuti n. 2 (Siviero e Trivellato), voti favorevoli n. 4,

DELIBERA

- 1) di approvare, come approva, la suestesa proposta di deliberazione nel suo testo integrale al quale si richiama per relationem.

=°=

Quindi, su proposta del **Presidente**,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di adottare il presente provvedimento per dare seguito agli adempimenti di competenza dell'Amministrazione;

Con voti espressi per alzata di mano: Consiglieri presenti n. 6, votanti n. 4, astenuti n. 2 (Siviero e Trivellato), voti favorevoli n. 4,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
SBICEGO AUGUSTO

Il Segretario Comunale
CASUMARO MORENA

Reg. P. A. n. 344

QUESTA DELIBERAZIONE

viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 02-07-2015 al
17-07-2015 ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Addì 02-07-2015

Il Responsabile di Segreteria
Lorenzetto Zeno

La presente deliberazione è trasmessa per competenza,
al seguente ufficio: _____
e per conoscenza: _____

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Casumaro Morena

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del
Decreto Legislativo n. 267/2000.

Addì _____

Il Responsabile di Segreteria